



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n 3269 del 05/11/2020

Prot. n 2020/276404 del 23/09/2020

Ditta Proponente: CUPELLO AMBIENTE

Oggetto: Riscontro al disposto del Giudizio CCR-VIA n. 3214 del 29/07/2020

Comune di Intervento: Cupello

Tipo procedimento: Esame relazione ai fini dell'eventuale applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. 152/06

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente delegato) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Fabio Ciarallo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A Dott. Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Galeotti
Gruppo Istruttoria: ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla CUPELLO AMBIENTE

per l'intervento avente per oggetto: Riscontro al disposto del Giudizio CCR-VIA n. 3214 del 29/07/2020



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione del CIVETA, acquisita in atti al prot. n. 328265 del 05/11/2020, la documentazione trasmessa e sentita la relativa audizione;

Vista la richiesta di audizione acquisita in atti al prot. n. 325591, del 03/11/2020, della Cupello Ambiente e sentiti in audizione i tecnici incaricati dalla Ditta, ing. Riccardo Zingarelli e ing. Capasso;

Udita la lettura da parte del Rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della nota DPC026, prot.n. 253609/20 del 28/08/2020, con la quale si è provveduto a richiedere accertamenti circa la verifica dimensionale della Discarica 3 e lo stato effettivo dei luoghi - rispetto alle autorizzazioni poste in essere - e della successiva nota del DPC026, prot. n. 317110/20 del 29/10/2020, recante "*D.D.n.DPC026/156 del 26/08/2020 - Presa d'atto "all'esecuzione dei lavori urgenti di manutenzione e messa in sicurezza finalizzati al ripristino delle sponde della Vasca 3 Lotto 3 - Discarica 3 del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. gestita dalla Cupello Ambiente SrL - Richiesta informazioni"*", con la quale il RUP p.t. nel prendere atto delle risultanze dei rilievi eseguiti da ARTA e trasmessi con nota prot.n. 47408/20 del 20.10.2020, previo nulla osta rilasciato dal Tribunale competente (giusta istanza ARTA prot.n. 45494 del 07.10.2020), rinnova la richiesta di informazioni, alla luce degli accertamenti ARTA emersi alla data del 23.05.2019;

Considerato che la Ditta ha attivato il presente procedimento su richiesta del Comitato VIA, di cui al giudizio n. 3214 del 29.07.2020, allo scopo di accertare se le modifiche progettuali realizzate abbiano determinato una variazione degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel giudizio VIA n. 2168, del 14/03/2013, configurandosi le condizioni di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

In riferimento alla modifica impiantistica **non ancora realizzata** “**aumento della volumetria netta dei rifiuti da 450.000 m3 a 517.400 m3**” **SI RITIENE** che la Ditta, **debba attivare le procedure di competenza di questo Comitato** (di cui alla Parte II, Titolo III del D.lgs. 152/06);

Si DIFFIDA la Ditta, nel momento in cui verrà ripresa l'attività, dal proseguire il conferimento in discarica del Codice EER 19 12 12 extra consortile, in quanto non compreso nella documentazione progettuale valutata con giudizio VIA n. 2168 del 14/03/2013.

Qualora la ditta avesse l'interesse a continuare a conferire tali rifiuti, occorre presentare apposita istanza di VIA, attivando le procedure di cui alla parte II del citato decreto.

Relativamente alle seguenti modifiche impiantistiche, non sottoposte a VIA, ma **autorizzate in AIA**:



- modifica parziale della viabilità della nuova discarica;
- modifica dell'ubicazione planimetrica dell'area di stoccaggio del percolato;
- modifica dell'ubicazione planimetrica della linea di adduzione del percolato ai serbatoi di stoccaggio;
- diminuzione dell'inclinazione delle pareti degli invasi di discarica relativi ai lotti 2 e 3;
- innalzamento della quota di fondo dell'invaso del lotto n. 3 (dalla quota prevista in progetto di +161 m s.l.m. a + 172 m. s.l.m.);
- innalzamento della quota di abbancamento rifiuti e della relativa quota del top discarica a chiusura avvenuta;
- realizzazione area coperta stoccaggio provvisorio rifiuti;
- realizzazione area di servizio con nuova pesa a ponte e locale ad uso ufficio asservito alle operazioni di pesa e controllo formulari;
- realizzazione recinzione perimetrale dell'area interessata dalla nuova discarica;
- regimazione acque di prima pioggia e realizzazione piezometri per il monitoraggio delle acque di falda.

Si ritiene che le stesse non possano determinare ulteriori impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quelli valutati dal Comitato nel 2013.

Per quanto concerne gli aspetti relativi all'art. 29, il Comitato si determinerà alla conclusione del procedimento penale, riservandosi di valutare le eventuali ulteriori difformità, in relazione ai documenti richiamati in premessa, anche con riferimento alle inclinazioni delle pareti degli invasi, che dovessero essere confermate nella attività di accertamento da parte delle autorità competenti e di controllo.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Fabio Ciarallo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE



Spett.le Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'AQUILA
p.e.c.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO: Progetto di discarica per rifiuti non pericolosi a servizio del Polo Impiantistico Complesso (Impianto di compostaggio e Piattaforma ecologica) del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A..
CONVOCAZIONE CCR VIA DEL 22/10/2020 - Richiesta di partecipazione al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)**

Il/La sottoscritto/a	Silvestri Michele				
in qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE ed Amministratore Unico				
dell'Ente / Società	CUPELLO AMBIENTE Srl				
con sede legale in	Cupello				
Indirizzo	Contrada "Valle Cena", Snc				
C.A.P.	66051	Provincia	CH	Telefono	0881970866
PEC	cupelloambiente@pec.it			E-mail	

In relazione al progetto "**DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI A SERVIZIO DEL POLO IMPIANTISTICO COMPLESSO (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E PIATTAFORMA ECOLOGICA) DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A.**", alla luce della Vostra convocazione del 07/10/2020 prot. n°0294442/20, con la quale si comunica che la pratica di cui all'oggetto è stata inserita nel Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) del giorno 22/10/2020 alle ore 15:30

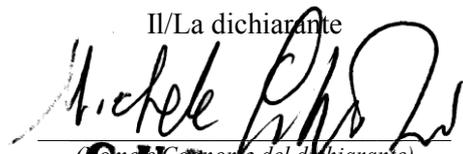
DELEGA

i seguenti Tecnici:

- Ing. Antonio Capassi (██████████);
- Ing. Riccardo Zingarelli (██████████);

a rappresentare la sottoscritta società CUPELLO AMBIENTE S.r.l. nella seduta del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) del giorno 22/10/2020 ed eventuali sedute successive.

Cupello (CH), 13/10/2020
(luogo, data)

Il/La dichiarante

(Come Caposede del dichiarante)
CUPELLO
AMBIENTE SRL
Amministratore Unico

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data CUPELLO (CH), 13/10/2020

Firma del richiedente



Si allega:

- 1. Documento di riconoscimento.
- 2. Altra Documentazione
 - a.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data CUPELLO (CH), 13/10/2020

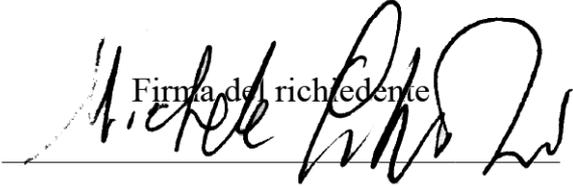
Si allega:

- 1. Documento di riconoscimento.
- 2. Altra Documentazione
 - a.



N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data CUPELLO (CH), 13/10/2020

Firma del richiedente


- Si allega:
1. Documento di riconoscimento.
 2. Altra Documentazione
 - a.



CIVETA
 Consorzio Intercomunale del Vastese
 Ecologia e Tutela dell'Ambiente



Tramite PEC

AL DIRIGENTE
 SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Ing. Domenico Longhi
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

OGGETTO: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SEDUTA DEL CCR-VIA
Rif. nota Servizio Valutazioni Ambientali - RA prot. N°316857/20 del 29/10/2020

Il sottoscritto Avv. Valerio De Vincentiis, nato a [redacted] il [redacted] ed ivi residente in via [redacted] [redacted] identificato mediante documento di riconoscimento, C.I. [redacted] rilasciato dal Comune di [redacted], in qualità di Commissario Straordinario Regionale del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. nominato con DPGR 46/2019, chiede, unitamente al comitato di controllo e al responsabile tecnico, di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CCR-VIA che si terrà il giorno 05/11/2020 relativa alla discussione del procedimento **“Riscontro al disposto del giudizio CCR-VIA n°3214 del 29/07/2020 – Esame relazione ai fini dell’eventuale applicazione dell’Art.29 del D.lgs. 152/2006”** in capo al soggetto proponente Cupello Ambiente

Indirizzo mail: commissario@civeta.it
 Numero telefonico: [redacted]

Indirizzo mail: [redacted]
 Numero telefonico: [redacted]

Indirizzo mail: [redacted]
 Numero telefonico: [redacted]

Indirizzo mail: [p.b.\[redacted\]@\[redacted\].it](mailto:p.b.[redacted]@[redacted].it)
 Numero telefonico: [redacted]

Indirizzo mail: [redacted]
 Numero telefonico: [redacted]

Distinti saluti.

Si allega:
 - Documento di riconoscimento



Il Commissario Regionale
 ex DPGR n.46/2019
 Avv. Valerio De Vincentiis



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3214 del 29.07.2020
Discarica (vasca n. 3) per rifiuti non pericolosi a servizio del Polo tecnologico del Consorzio intercomunale CIVETA

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3212 del 29.07.2020
Descrizione del progetto:	Discarica (vasca n. 3) per rifiuti non pericolosi a servizio del Polo tecnologico del Consorzio intercomunale CIVETA
Azienda Proponente:	Cupello Ambiente Srl

Localizzazione del progetto

Comune:	Cupello
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno

Elenco elaborati

colleudi	06/10/2020 10:07
Da Progetto approvato Variante 24-3-2017	06/10/2020 10:07
Da Progetto approvato Variante 26-9-2017	06/10/2020 10:07
Progetto approvato VIA 2013	06/10/2020 10:07
provvedimenti AIA e Nulla osta	06/10/2020 10:07
variante AIA 2016 CIVETA	06/10/2020 10:07
T01_confronto planimetrie	06/10/2020 10:07
Relazione Tecnica Illustrativa (1)	06/10/2020 10:06

Contenuti istruttoria

Con la presente istruttoria viene illustrato integralmente al Comitato quanto riportato nella Relazione Tecnica Illustrativa e nei relativi allegati inviati al Servizio Valutazioni Ambientali in data 23/09/2020, nostro prot. 276404, dalla Società Cupello Ambiente, al fine di dare seguito a quanto previsto nel Giudizio del CCR-VIA n. 3214 del 29.07.2020.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



PREMESSA

Il progetto definitivo per la realizzazione della discarica (vasca n.3) per rifiuti non pericolosi a servizio del Polo tecnologico del Consorzio C.I.V.E.T.A. è stato sottoposto a V.I.A. nel 2013, conclusasi con **il Giudizio VIA n. 2168 del 14/03/2013** favorevole con prescrizioni. La discarica è stata autorizzata con **AIA n. DPC026/02 del 23.07.2015** e successivamente è stata realizzata, collaudata ed è entrata in esercizio il 25.07.2016 a seguito del rilascio del provvedimento **AIA n. DPC026/153 del 05.07.2016**.

La società Cupello Ambiente s.r.l. al fine di ottemperare a quanto disposto dal R.U.P. nel Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria, effettuata in data 18.06.2020, “ha trasmesso, con nota prot. 139 /DIR del 06.07.2020 (ns. prot. n. 204558), una relazione tecnica esplicativa, con annessi allegati, a firma del Direttore Tecnico e dei tecnici co-progettisti dell’intervento di messa in sicurezza della sponda danneggiata da eventi di forza maggiore, primaria motivazione dell’indizione della CdS anzidetta chiedendo, allo scrivente Servizio, “che vengano definite con la massima urgenza le procedure come da apposita richiesta del R.U.P. nel verbale del 18-06-2020, in modo da poter chiudere l’intera vicenda e ricondurla nell’ambito di un regolare procedimento.”

La suddetta documentazione è stata sottoposta alla valutazione del CCR-VIA che con **giudizio n. 3214 del 29.07.2020** ha ritenuto che “la Cupello Ambiente s.r.l. debba attivare le procedure di competenza di questo Comitato (di cui alla Parte II, Titolo III del D. Lgs. 152/06) entro il termine di 90 gg, dalla ricezione del presente giudizio, allo scopo di accertare se le modifiche progettuali realizzate abbiano determinato una variazione degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel giudizio VIA n. 2168 del 14/03/2013”.

La Cupello Ambiente S.r.l., in riscontro alle richieste del CCR-VIA di cui al giudizio n. 3214 del 29.07.2020, ha trasmesso una Relazione tecnica illustrativa, a firma dell’ing. Riccardo Zingarelli, con annessi allegati. Nella suddetta documentazione il tecnico dichiara che durante il corso della realizzazione della discarica, sono stati ratificati dal SGR della Regione Abruzzo i seguenti provvedimenti A.I.A e/o Prese d’Atto:

1. a favore del Proponente CIVETA e relativamente all’intero Polo

- **A.I.A. DPC026/76 del 28/04/2016**, nella quale sono state autorizzate delle varianti **non** sostanziali relative a TMB, Piattaforma Ecologica e **discarica Vasca n. 3** e una variante sostanziale relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo;

Dopo il provvedimento **A.I.A. DPC026/77 del 28/04/2016** di **volturazione** della titolarità dell’AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 dal “Consorzio C.I.V.E.T.A. alla CUPELLO AMBIENTE, limitatamente all’esercizio della nuova discarica di servizio al Polo Impiantistico, sono state ratificati dal SGR della Regione Abruzzo i seguenti provvedimenti:

2. a favore del Proponente CUPELLO AMBIENTE, relativamente alla sola vasca n.3:

- **Presenza d’Atto di varianti non sostanziali del SGR prot. n. 139234 del 24/05/2017;**
- **Presenza d’Atto di varianti non sostanziali del SGR prot. n. 246271 del 26/09/2017.**



1. Provvedimenti di varianti non sostanziali emesse dal servizio Gestione Rifiuti dopo il Giudizio N. 2168 del 14.03.2013

1.1.AIA n. DPC026/76 di 28.04.2016

Con provvedimento A.I.A. DPC026/76 del 28/04/2016 a favore del proponente CIVETA, relativamente alla vasca n. 3 della discarica, è stata approvata la prima variante non sostanziale della discarica che prevedeva:

- la modifica parziale della viabilità della nuova discarica;
- la modifica dell'ubicazione planimetrica dell'area di stoccaggio del percolato;
- la modifica dell'ubicazione planimetrica della linea di adduzione del percolato ai serbatoi di stoccaggio.

Il tecnico dichiara che le soluzioni proposte e realizzate hanno modificato la viabilità della nuova vasca, comportando un diverso e più breve accesso all'area, rispetto a quello inizialmente previsto, con una riduzione del traffico veicolare che inizialmente prevedeva, dopo le operazioni di pesa presso il CIVETA, un percorso lungo le piste perimetrali delle discariche della vasca n.1 e vasca n.2. La modifica dell'ubicazione planimetrica dell'area stoccaggio percolato e della linea di adduzione del percolato ai serbatoi, ha risolto anche il problema legato alle fasce di rispetto sotto gli elettrodotti, evitando nel contempo di costruire un'opera le cui caratteristiche dimensionali erano tali da interferire e rischiare di toccare materialmente i cavi dell'alta tensione, con l'evidente impossibilità, una volta iniziata, di completarla e metterla in funzione.

Con il Provvedimento A.I.A. DPC026/76 del 28/04/2016 è stata approvata anche una **seconda variante non sostanziale** che consentiva il conferimento in discarica del rifiuto di cui al CER 19 12 12 di origine urbana ed extra consortile provenienti da impianti di trattamento per i rifiuti urbani.

In riferimento alla gestione del percolato si riporta, nel seguito, un raffronto tra la situazione autorizzata e quella in variante:

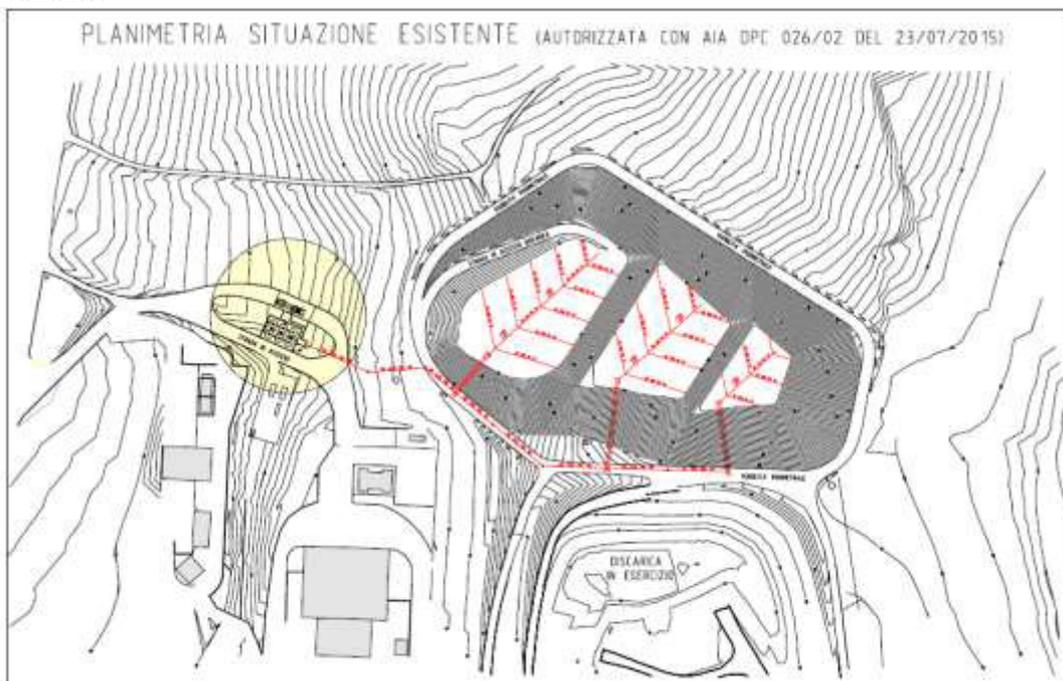


Fig. 1: planimetri situazione autorizzata

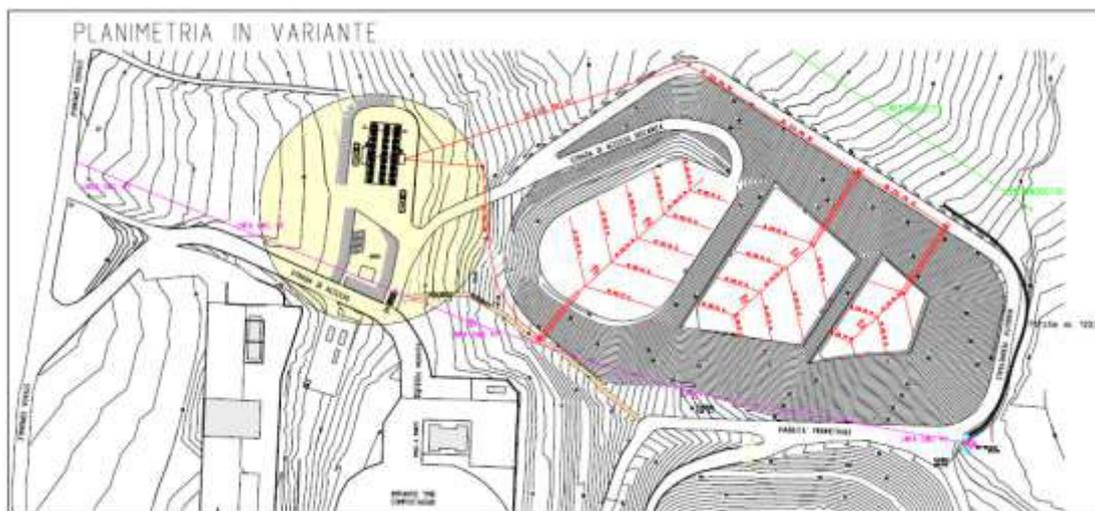


Fig. 2: planimetria situazione in variante

1.2 Presa d'Atto del SGR n. 139234 del 24.05.2017

Con **prot. N. 139234 del 24/05/2017** il SGR ha comunicato il **nulla-osta** alla variante non sostanziale trasmessa dalla Cupello Ambiente con nota prot. n. 310 del 07/10/2016 e nello specifico:

- **diminuzione dell'inclinazione delle pareti degli invasi di discarica relativi ai lotti 2 e 3;**
- **innalzamento della quota di fondo dell'invaso del lotto n. 3 (dalla quota prevista in progetto di +161 m s.l.m. a + 172 m. s.l.m.);**
- **innalzamento della quota di abbancamento rifiuti e della relativa quota del top discarica a chiusura avvenuta;**
- **aumento della volumetria netta dei rifiuti da 450.000 m³ autorizzati a 517.400 m³ (con un incremento inferiore al 15%).**

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica, contemporaneamente alla gestione del primo lotto, si è avviata la fase di costruzione degli invasi relativi al secondo e terzo lotto, ove nell'esecuzione degli scavi delle scarpate a maggior sviluppo, per avere una maggiore sicurezza rispetto alle lavorazioni previste, è stata richiesta una Consulenza Scientifica in campo geotecnico al Dipartimento di Ingegneria Civile (DICDEA) della Seconda Università degli Studi di Napoli. Il prof. Alessandro Mandolini, a seguito dell'incarico ricevuto, ha rimesso nel luglio 2016 uno studio che ha evidenziato l'instabilità a lungo termine diffusa di alcune scarpate. Il tecnico dichiara che, nell'aprile 2016, è stata programmata una campagna integrativa di indagini geotecniche da effettuare sull'area oggetto di studio e che *i risultati delle prove geotecniche di Laboratorio (taglio diretto CD e taglio TRIAX CD) hanno determinato un valore medio della coesione efficace (c') pari a $c' = 36,25$ KP, mentre, l'Ing. Mandolini, nelle verifiche di stabilità, probabilmente ai fini cautelativi, sceglie di utilizzare un valore cautelativo di coesione efficace pari a $c' = 18$ KP, tale scelta ha determinato inevitabilmente una conseguente diminuzione dei coefficienti di stabilità delle scarpate progettate con angoli dell'ordine di 41°-45°.*

Il tecnico dichiara che le modifiche fatte al profilo delle sponde, inizialmente tutte a 45° gradi e senza banca intermedia, come previsto nel progetto definitivo a firma dell'Ing. Sammartino, approvato sia in sede di CCR-VIA che nel provvedimento AIA del 24-7-2015, si sono rese necessarie, quindi, per garantire una migliore stabilità dell'invaso, ed è stato deciso di intervenire andando ad **agire sulle geometrie delle scarpate non ancora realizzate mediante movimenti terra tali da portare ad una riduzione degli angoli di inclinazione e ad un innalzamento delle quote di fondo del terzo lotto.**



In particolare è stato previsto nel progetto la riduzione dell'angolo di inclinazione rispetto all'orizzontale per il lotto 2 a 30° anziché 41°/44,5° e per il lotto 3 a 33°/36° anziché 41,5°/45,9°, avendo considerato nello studio valori di coesione dei terreni "in situ" massimamente prudenziali e di estrema sicurezza. A seguito della modifica dell'inclinazione delle sponde dei lotti 2 e 3, è stato previsto l'innalzamento della **quota di fondo del bacino del lotto 3** per circa 11 m. In particolare la quota prevista nel progetto originario era pari a **+161 s.l.m.**, mentre, quella nel progetto di variante è pari a **+172 s.l.m.**

Il tecnico dichiara che tali modifiche hanno comportato piccolissime variazioni planimetriche per quanto riguarda lo stato della copertura finale ed il relativo recupero ambientale. Inoltre, la perdita di volumetria dovuta all'innalzamento del fondo della discarica, sarebbe stata compensata con l'aumento di volume derivante dall'innalzamento della quota dei rifiuti fuori terra.

Si è inoltre prevista la realizzazione delle rampe di accesso al fondo delle vasche dei lotti 2 e 3, rampe che contribuiscono ulteriormente alla stabilità dei relativi pendii a maggior sviluppo lineare.

Con l'innalzamento della quota di fondo del bacino è stato previsto anche l'innalzamento della quota di abbancamento dei rifiuti e della relativa quota della discarica a chiusura avvenuta, secondo quanto indicato nella seguente tabella e sezione tipo:

	Progetto originario Prov. A.I.A. DPC 026/02	Attuale Variante Non Sostanziale di A.I.A.	Variazioni relative alla Variante Non Sostanziale
Quota monte copertura finale lotto 1	m 191,50	m 196,40	m + 4,90
Quota monte copertura finale lotto 2	m 195,79	m 201,40	m + 5,61
Quota monte copertura finale lotto 3	m 196,50	m 202,00	m + 5,50

Tab. 1: variazione della quota finale della discarica

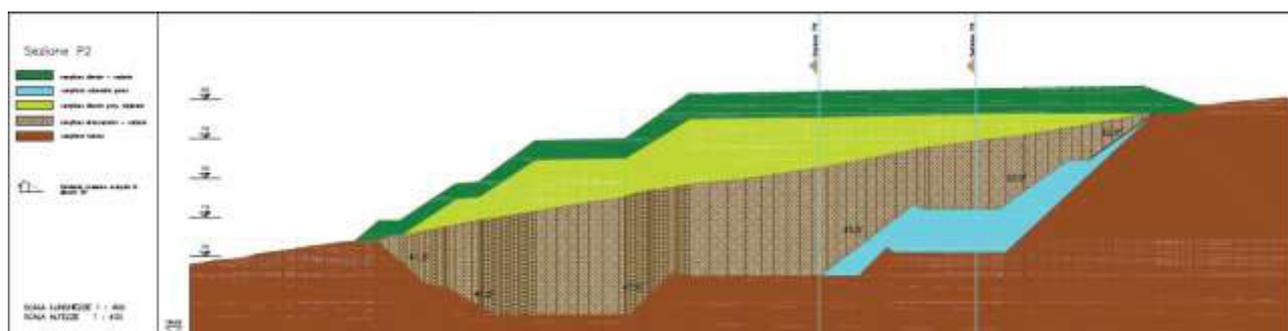


Fig. 3: stralcio sezione P2

A seguito dell'innalzamento della quota di abbancamento dei rifiuti, il proponente ha richiesto ed ottenuto un **aumento di volumetria** netta di rifiuto da abbancare in discarica inferiore al 15%; in particolare **da 450.000 m³ a 517.400 m³**, corrispondente ad una volumetria lorda, compreso infrastrato e copertura finale, pari a 588.607 m³, con un incremento di volumetria 64.500 m³ di rifiuti, pari al 14,98% in più. Il tecnico dichiara che *“Risulta decisamente importante evidenziare che allo stato attuale l'invaso della Vasca n.3 è riempito per una volumetria pari a circa 220.000 mc. per un quantitativo numericamente ben inferiore alla Volumetria netta autorizzata di 450.000 mc. nel Giudizio CCR-VIA N. 2168 del 14/03/2013. Risulta quindi evidente che l'autorizzazione derivante dalla Presa d'Atto del SGR prot. n. 139234 del 24/05/2017 inerente l'Aumento della volumetria netta dei rifiuti da 450.000 mc. a 517.400 mc., non ha avuto (e non avrà per lungo tempo) alcun luogo di attivazione e utilizzo.”*



1.3 Presa d'Atto del SGR prot. n. 246271 del 26.09.2017

Con prot. N. 246271 del 26-09-2017 il SGR ha comunicato il **nulla-osta** alla variante non sostanziale trasmessa dalla Cupello Ambiente con nota 29-06-2017 prot. 0175011/17 e nello specifico:

- **realizzazione area coperta stoccaggio provvisorio rifiuti;**
- **realizzazione area di servizio con nuova pesa a ponte e locale ad uso ufficio asservito alle operazioni di pesa e controllo formulari;**
- **realizzazione recinzione perimetrale dell'area interessata dalla nuova discarica;**
- **regimazione acque di prima pioggia e realizzazione piezometri per il monitoraggio delle acque di falda.**

Nella relazione il tecnico dichiara che in direzione nord est rispetto all'area di ricezione dei rifiuti è stata prevista un'area dedicata allo stoccaggio provvisorio del rifiuto da sottoporre ad analisi e/o destinato alla quarantena se non ritenuto idoneo all'immediato abbancamento in discarica. L'area misura complessivamente circa 311,00 m² dei quali 127,00 m² sono al coperto e costituiscono i boxes di abbancamento rifiuti. La superficie all'aperto è sagomata per raccogliere le acque meteoriche nella canaletta perimetrale alla francese e convogliarle, in funzione delle quote previste della superficie scolante, all'interno del pozzetto P1 dal quale, mediante tubo interrato in PVC Ø 315 mm, vengono recapitate nella vasca di 1° pioggia. Si riporta, di seguito, l'ubicazione planimetrica della tettoia:

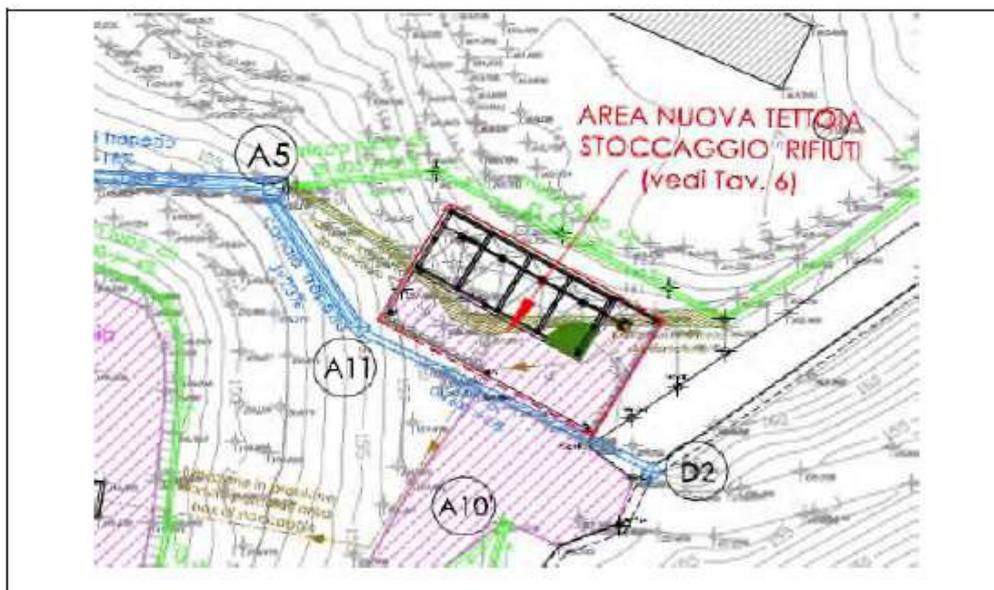


Fig. 4: Ubicazione planimetrica della tettoia di stoccaggio dei rifiuti

L'area di servizio ha una superficie pavimentata di circa 296,00 m² ed è costituita da cappa superiore realizzata in getto di cls armata con doppia rete elettrosaldata (dello spessore di cm 20 e con finitura superficiale al quarzo) ed è modellata in modo che le acque ruscellanti su di essa siano raccolte mediante canalette in cls dotate di griglie carrabili e semitubo in cls Ø 400 mm e convogliate nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia di nuova realizzazione.

La pesa a ponte è del tipo fuori terra composta da elementi modulari prefabbricati in cemento armato precompresso.

Il locale ufficio asservito alla pesa è stato realizzato mediante monoblocco prefabbricato da m. 4,50 x 2,96 x 2,70 h. Si riporta, di seguito, l'ubicazione planimetrica dell'area di servizio:

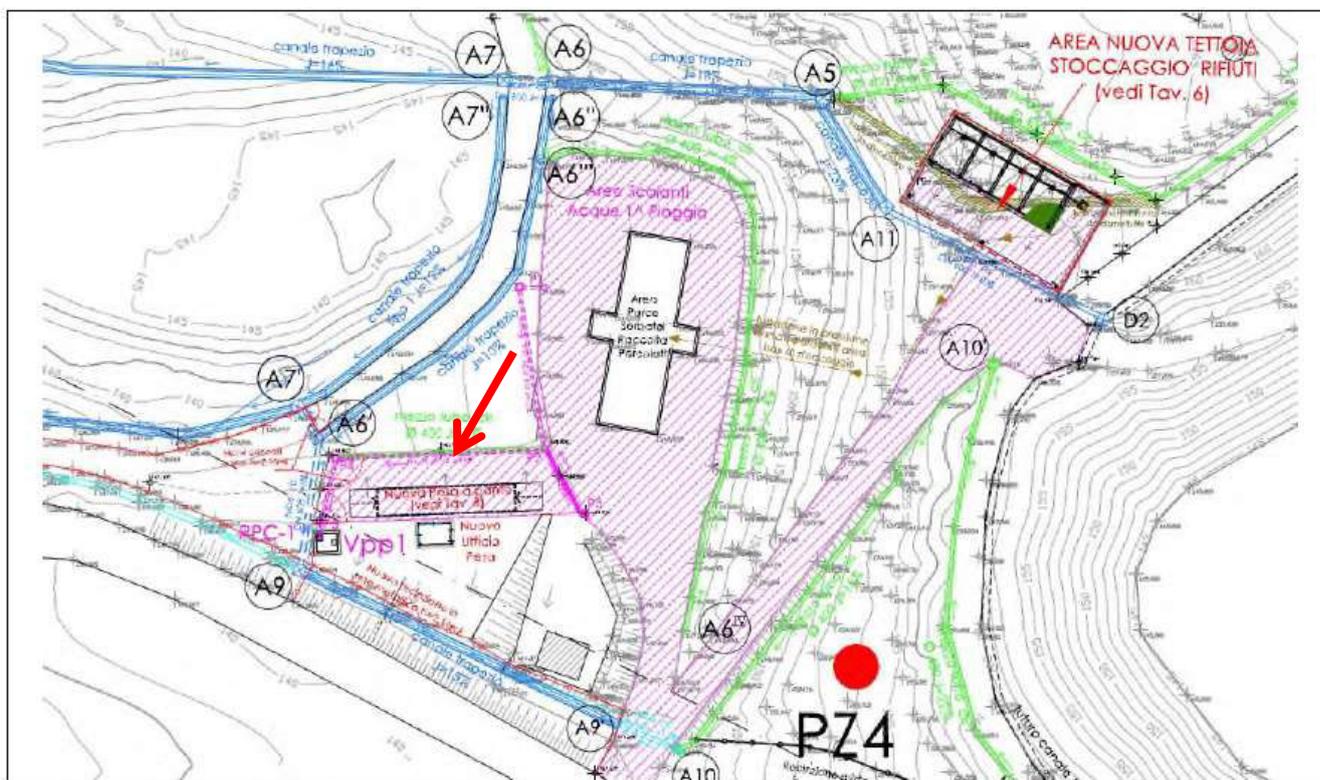


Fig. 4: stralcio planimetrico dell'area di servizio

La recinzione perimetrale dell'area interessata dalla nuova discarica, è stata realizzata con rete metallica zincata plastificata a maglie romboidali con un'altezza di 2,10 m, completa dei paletti in ferro zincato plastificato posti ad una interdistanza di circa m 2.40-2.50.

Per la raccolta delle acque di prima pioggia è stata prevista una vasca prefabbricata in c.a. di volume netto pari a 10 m³. La stessa raccoglie le acque delle seguenti aree:

- area di servizio (accettazione dei rifiuti);
- area pavimentata esterna al parco serbatoi di raccolta dei percolati;
- parte area scoperta della piattaforma di stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

Il funzionamento del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia prevede, una volta raggiunto il volume di acqua di prima pioggia atteso, la chiusura della valvola a galleggiante e il convogliamento delle acque di seconda pioggia, mediante cameretta di bypass, nella rete interna di raccolta e regimentazione delle acque meteoriche per essere successivamente recapitate nel punto S1 posto in fregio della strada perimetrale alla discarica.

Al fine di impedire l'ingresso delle acque meteoriche negli invasi costituenti il fondo della nuova discarica è stato previsto un sistema di collettamento relativo sia alle acque che provengono dai versanti limitrofi sia alle acque di ruscellamento afferenti la viabilità di servizio, costituito da:

- Rete di raccolta acque superficiali costituita da semitubi in cls Ø 400 mm (contrassegnate con colore verde nella tavola seguente) e cunette alla francese (contrassegnate con colore arancione nella tavola seguente);
- Rete di raccolta acque superficiali, complementare a quella precedente, costituita da canalette a sezione trapezio in cls (contrassegnate con colore blu nella tavola seguente):

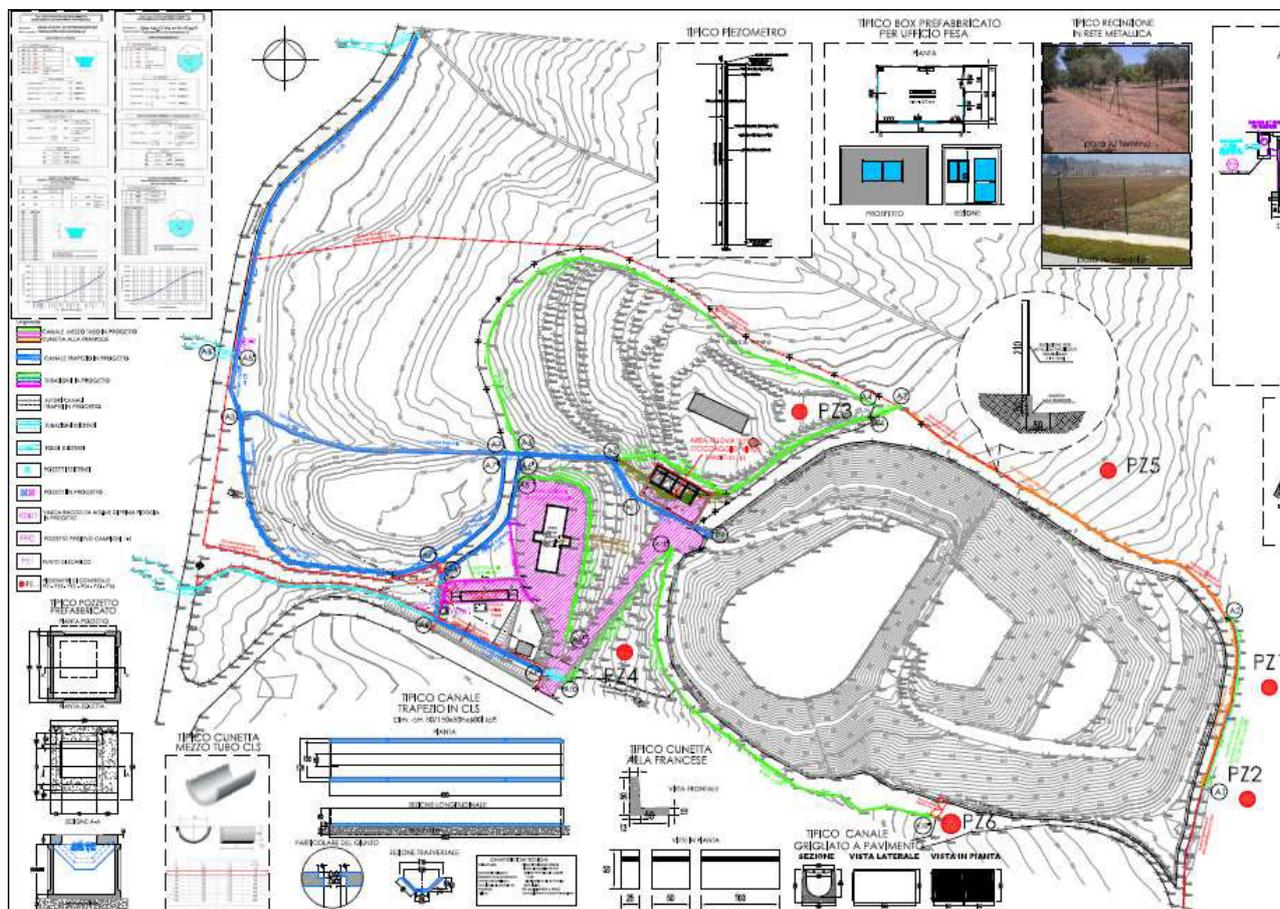


Fig. 5: sistema di raccolta delle acque meteoriche

Il tecnico afferma che il monitoraggio delle acque sotterranee risulta garantito dalla realizzazione di n. 6 piezometri numerati da Pz1 a Pz6. Il posizionamento degli stessi rispetto all'andamento della discarica prevede l'ubicazione di due a monte (Pz1-Pz2), due intermedi (Pz5-Pz6) e due di valle (Pz3-Pz4), ciò al fine di consentire un efficace controllo delle acque sotterranee come previsto dall'Allegato II, punto 4 del D. Lgs. 36/03.

1.4. Stato attuale dei luoghi a seguito di eventi di forza maggiore

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica illustrativa, attualmente la vasca n. 3 della discarica gestita dalla Cupello Ambiente, posta inizialmente sotto sequestro dall'Autorità giudiziaria in data 18/03/2019 (Procedimento Penale n. 0201/2019 RGNR), di fatto in data 20/02/2020 è stata nuovamente resa disponibile allo smaltimento a seguito dell'ordinanza emessa dal Giudice Dott. Italo Radocchia, che ha rimosso il provvedimento di sequestro disponendone la restituzione alla Cupello Ambiente s.r.l. Durante il periodo di sequestro si sono verificati incendi e dissesti della sponda del lotto 3 della vasca n.3, posta a confine con la discarica della vasca n.2 gestita dal consorzio CIVETA. I fenomeni gravitativi hanno interessato la porzione superiore di un tratto di sponda del lotto 3 della vasca n.3, in adiacenza alla strada perimetrale della vasca n.2 gestita dal Consorzio CIVETA. Il tecnico dichiara che tali fenomeni gravitativi si sono verificati per effetto di acque di infiltrazione non regimate dalla stradina di servizio, realizzata in materiale drenante, che separa le due discariche; il tutto aggravato dall'assenza di una canaletta di raccolta delle acque di ruscellamento provenienti dalla vasca n.2.



Fig. 6: stralcio planimetrico dl tratto di sponda oggetto di frana

In data 15/04/2020 il proponente ha trasmesso al SGR il “Progetto di assetto definitivo della discarica-Variante non sostanziale” in cui è stata prevista, dai progettisti, un tipo di soluzione che contempla il ricorso alla tecnica delle terre armate. Tale progetto è stato anche posto all’esame del CCR- VIA nella seduta del 29.07.2020 che si è concluso con giudizio n. 3214 di pari data.

Secondo quanto indicato nella documentazione, l’intervento porterà ad un assetto definitivo e stabile dei fronti attualmente franati, riportando le geometrie della vasca nelle condizioni di stabilità precedenti allo smottamento. Nell’ambito degli interventi di messa in sicurezza degli eventi franosi è stata prevista anche la sistemazione della strada che separa la discarica gestita dal CIVETA dalla vasca n.3 gestita dalla Cupello Ambiente s.r.l., in modo da garantire un’idonea regimazione delle acque ruscellanti ed impedire possibili infiltrazioni sul substrato argilloso di valle.

1.4 Migliorie degli effetti ambientali ottenute con le varianti

Effetti della prima variante

Nella relazione tecnica illustrativa il tecnico dichiara che la prima variante proposta a nome del CIVETA è stata la conseguenza delle richieste fatte in sede di confronto con l’ENEL riguardo alla presenza dei serbatoi del percolato posti proprio sotto la linea dell’elettrodotto da 20.000V. Pertanto le implicazioni e ripercussioni sull’ambiente in senso lato, fatte dalle scelte effettuate sulla base delle richieste dell’ENEL, hanno sicuramente avuto un effetto migliorativo rispetto al primo assetto approvato in sede di VIA, se non altro per aver tolto sotto la linea dell’elettrodotto la presenza di strutture (i serbatoi di stoccaggio del percolato) comunque interferenti con i cavi della linea stessa. Ciò ha comportato la modifica anche della strada di accesso in discarica, con un tracciato ridotto. Si riporta, nel seguito, un confronto tra la planimetria esaminata nella procedura di VIA (tavola 36 dello SIA) e quella in variante:



Fig. 7: planimetria contenuta nello SIA (tav. 36)

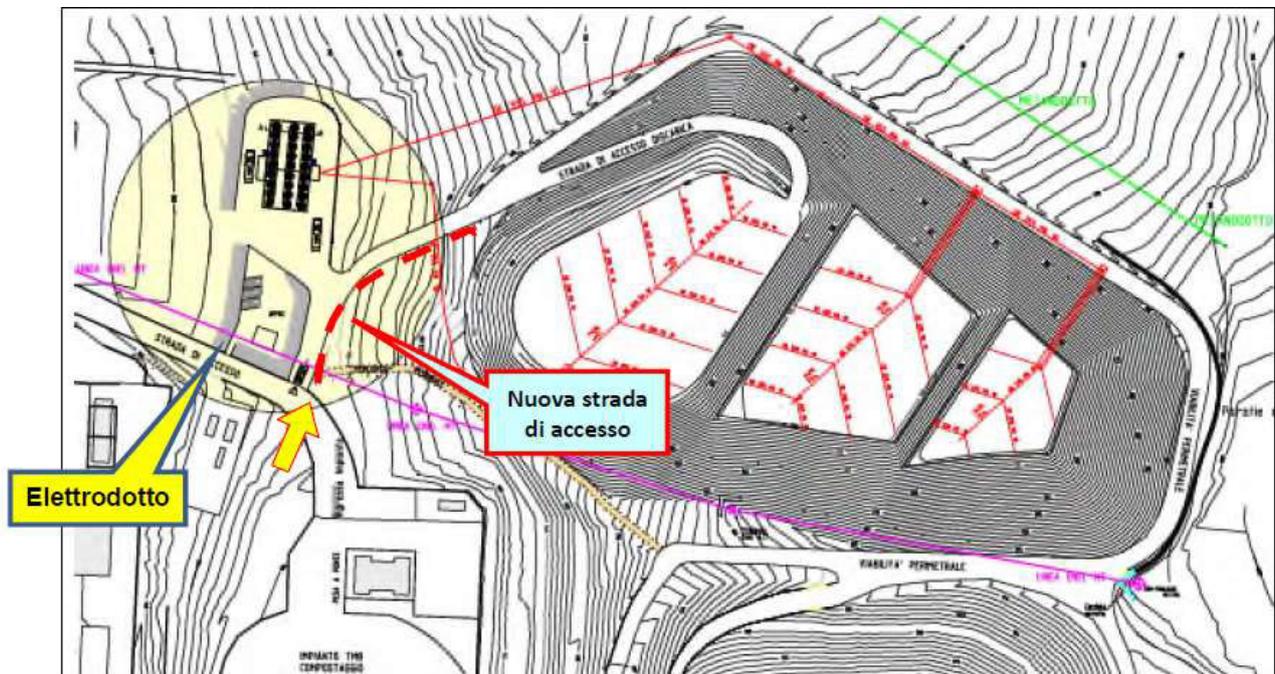


Fig. 8.: planimetria in variante

Effetti della seconda variante

Il tecnico afferma che la seconda variante non sostanziale è stata realizzata per risolvere alcuni aspetti realizzativi emersi in fase di esecuzione dello scavo dei versanti più lunghi del 2° e 3° lotto. In questo caso il tecnico dichiara che rispetto alla prima ipotesi di assetto, fatta dall'ing. Sammartino, nella quale le scarpate erano state previste con inclinazione a 45°, le soluzioni adottate dall'ing. Delucchi hanno sicuramente migliorato, dal punto di vista geotecnico, la stabilità dell'intero invaso e quindi non hanno comportato impatti



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3214 del 29.07.2020

Progetto

Discarica (vasca n. 3) per rifiuti non pericolosi a servizio del Polo tecnologico del Consorzio intercomunale CIVETA

negativi sull'ambiente in senso generale, ma hanno contribuito a garantire un migliore assetto funzionale della discarica, senza intervenire con evidenti aumenti delle superfici e della volumetria autorizzata.

Effetti della terza variante

Il tecnico dichiara che la terza variante è nata dalla necessità di effettuare degli interventi migliorativi funzionali alla fase di gestione della discarica, nonché a completare in fase esecutiva alcune soluzioni tecniche incomplete, residue di fatto da un assetto progettuale di tipo preliminare.

La realizzazione dell'area coperta per la verifica dei rifiuti in ingresso all'impianto permette di tenere sotto controllo costantemente la qualità dei rifiuti conferiti, limitando di fatto la possibilità che possano essere smaltite partite di rifiuto che non siano compatibili con la tipologia di discarica e i codici CER autorizzati nella stessa. Il tecnico ritiene che tale variante costituisce un intervento concretamente migliorativo e una ulteriore garanzia riguardo la riduzione degli impatti negativi connessi alla tipologia dei rifiuti destinati a smaltimento.

La realizzazione dell'area di servizio autonoma, ha comportato il collocamento di una nuova pesa a ponte e di un annesso modulo prefabbricato ad uso ufficio per consentire ai conferitori di poter accedere direttamente alle operazioni di registrazione, controllo e pesatura, in autonomia rispetto al Consorzio CIVETA. Il tecnico dichiara che tale intervento costituisce una decisa soluzione migliorativa poiché nell'assetto originario del progetto approvato al VIA, non era stata prevista la pesa in quanto le operazioni di controllo e pesatura andavano effettuate presso i locali del CIVETA, posti nell'area dove sono ubicati gli impianti del Consorzio.

Secondo quanto indicato nella documentazione progettuale, la realizzazione della recinzione con le soluzioni diversificate a seconda del tracciato, nonché l'assetto definitivo della regimazione delle acque, sia in fase di gestione ordinaria che di post gestione della discarica, costituisce l'intervento più corposo e più importante dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale sul sistema delle acque, sia interne all'area della discarica che di quelle provenienti dall'esterno, nonché sulla posizione critica dei tralicci ENEL a ridosso del catino discarica. Nella ridefinizione di tutto l'assetto della nuova area di servizio della discarica è stato previsto e realizzato un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, in modo da intercettare tutte le acque provenienti dalle superfici pavimentate e soggette al transito quotidiano degli automezzi; situazione assente nel progetto approvato a VIA in quanto l'accesso alle aree di scarico avveniva attraverso un altro tracciato. Inoltre l'ing. Delucchi ha proposto un **futuro canale trapezoidale** proprio per raccogliere le acque al confine tra le due discariche (vasca n.2 e vasca n.3), come indicato nella seguente figura, ritenuto necessario in fase post chiusura dell'impianto per regimare le acque provenienti dal bacino costituito dal corpo sommità della discarica.

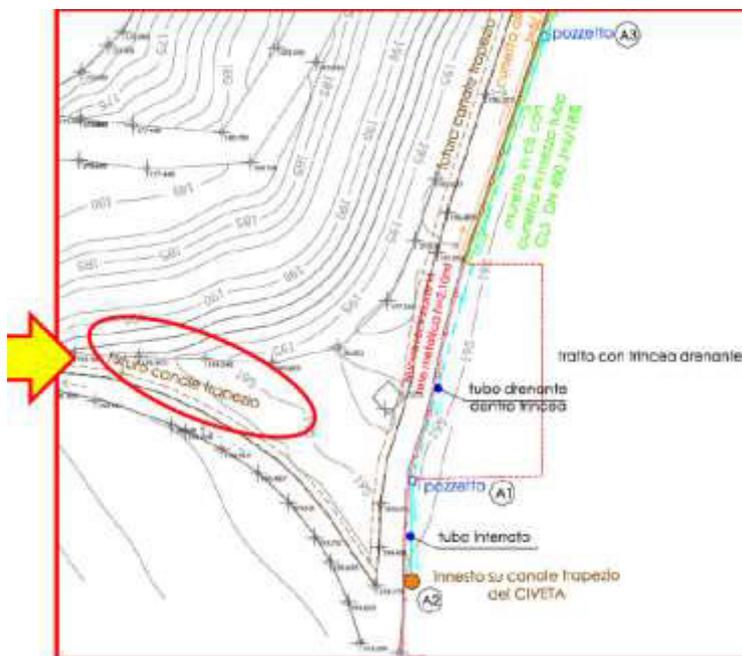


Fig. 9: futuro canale trapezie tra la vasca n. 2 e la vasca n. 3

La trincea drenante realizzata a monte della recinzione, abbinata ad un anello di strada realizzato in cls ad essa annesso, ha scongiurato completamente la possibilità di arrivo in discarica dell'acqua proveniente dal bacino imbrifero superiore, posto a diretto contatto con la sponda della discarica a maggior pendenza e sviluppo lineare.

1.5 Sintesi degli effetti sull'ambiente derivanti dalle diverse varianti realizzate

Effetti sull'ambiente della prima variante

Il tecnico dichiara che rispetto a quanto inizialmente previsto nel progetto approvato nella VIA, le soluzioni proposte e realizzate non hanno comportato incrementi degli impatti sull'ambiente in quanto:

- hanno determinato una riduzione del traffico veicolare che prevedeva, dopo le operazioni di pesa presso il CIVETA, un percorso lungo le piste perimetrali delle discariche della vasca n.1 e vasca n.2, con evidente miglioramento della qualità dell'aria;
- hanno risolto il problema legato alle fasce di rispetto sotto gli elettrodotti, evitando di costruire un'opera le cui caratteristiche dimensionali erano tali da interferire e toccare materialmente i cavi dell'alta tensione, con l'evidente impossibilità, una volta iniziata, di completarla e metterla in funzione.

Effetti sull'ambiente della seconda variante

Rispetto a quanto inizialmente previsto nel progetto approvato nella VIA, il tecnico rileva che non ci sono stati incrementi di impatto sull'ambiente in quanto le soluzioni adottate hanno contribuito a rendere l'invaso decisamente più stabile dal punto di vista geotecnico, senza alterare in modo significativo, le forme ed i volumi della discarica.

Effetti sull'ambiente della terza variante

Rispetto a quanto inizialmente previsto nel progetto approvato nella VIA, anche in questo caso il tecnico ritiene che non ci siano stati e non ci saranno incrementi di impatto sull'ambiente in quanto:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3214 del 29.07.2020

Progetto

Discarica (vasca n. 3) per rifiuti non pericolosi a servizio del Polo tecnologico del Consorzio intercomunale CIVETA

- la realizzazione del manufatto per la verifica dei rifiuti in ingresso permette di tenere sotto controllo la qualità di quanto conferito, limitando e impedendo la possibilità che possano essere smaltite partite di rifiuto non compatibili con la tipologia dei codici CER ammessi in discarica;
- la realizzazione di un'area di servizio con pesa autonoma svincola le operazioni di pesatura fatte sin dall'inizio presso gli uffici del CIVETA, quindi riduce le possibili interferenze con il traffico veicolare dei conferitori presso gli impianti del Consorzio, con ripercussioni positive sulla qualità dell'aria;
- la realizzazione della recinzione nelle modalità proposte sulla parte a monte dell'invaso contribuisce a ridurre drasticamente la possibilità di confluenza in discarica delle acque di ruscellamento provenienti dal bacino imbrifero superiore;
- la revisione del sistema di gestione delle acque interne ed esterne all'impianto, con le previsioni fatte per la gestione di post chiusura, nonché la realizzazione della vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia, contribuiscono a ridurre drasticamente le possibilità di inquinamento delle acque dei ricettori esterni all'area.
- la realizzazione dei piezometri permetterà altresì di tenere costantemente sotto controllo lo stato delle acque sotterranee.

Conclusioni del proponente

Nella relazione il tecnico conclude dichiarando che:

- le varianti non sostanziali autorizzate, a favore del proponente Cupello Ambiente, dal SGR per la vasca n.3 con Presa d'atto del SGR prot. n. 139234 del 24/05/2017 e con Presa d'atto del SGR prot. N. 246271 DEL 26/09/2017, hanno interessato tutti interventi messi in atto allo scopo di garantire un migliore assetto dell'impianto di discarica e una gestione più funzionale dell'attività di smaltimento;
- le modifiche progettuali relative alla vasca n.3, inserite nelle varianti non sostanziali, sono state realizzate e successivamente collaudate conformemente all'autorizzazione AIA 2016 e alle due Prese d'Atto del 2017 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo;
- l'Aumento della volumetria netta dei rifiuti da 450.000 m³ a 517.400 m³ *derivante dalla Presa d'Atto del SGR prot. n. 139234 del 24/05/2017 non ha avuto (e non avrà per lungo tempo) alcuna possibilità di realizzazione;*
- le modifiche progettuali realizzate hanno determinato un miglioramento degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel giudizio VIA n. 2168 del 14/03/2013;
- gli interventi già effettuati non hanno comportato variazioni in superficie ed in volume, essendo di fatto conformi alla planimetria del progetto esaminato nel giudizio VIA n. 2168 del 14/03/2013.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini